



FIOM

LE AZIONI DI FORZA NON PAGANO

**Jabil Resiste e rafforza la prospettiva della ripresa produttiva
La reazione delle operaie e degli operai della Jabil impedisce lo
smantellamento della Fabbrica.**

Oggi all'alba un nutrito contingente di poliziotti e carabinieri si è presentato ai cancelli della storico stabilimento ex Siemens a Cassina de' Pecchi per sgomberare il presidio dei lavoratori che da oltre un anno impedisce lo svuotamento della fabbrica e la "liberazione" dell'area per scopi speculativi.

La pronta reazione delle lavoratrici e dei lavoratori in presidio unitamente a quanti sono sopraggiunti a seguito dell'allarme dato al comparire delle forze dell'ordine ha scongiurato che l'obiettivo della multinazionale americana Jabil andasse in porto.

La determinazione e la lotta operaia di oggi che hanno impedito l'asportazione di assets produttivi importanti mantengono così aperta la strada per il riavvio della produzione tracciata per altro dal tavolo negoziale con la presenza delle istituzioni territoriali, il Ministero dello Sviluppo Industriale il sindaco di Cassina De Pecchi, Nokia Siemens e le Organizzazioni Sindacali .

Jabil deve imparare anche dalla giornata di oggi che con i lavoratori si tratta e non si impongono azioni di forza che saranno sempre segnate dal più totale fallimento.

Milano, 27 luglio 2012

Fiom Milano